

che esprima in modo conciso, il mistero della salvezza: ad es. i nuovi proposti per le domeniche per annum o i nuovi prefazi comuni.

La terza prece eucaristica può essere connessa con qualsiasi dei prefazi esistenti nel messale. Il suo uso potrebbe alternarsi con quello del canone romano nei giorni di domenica.

La quarta prece eucaristica deve essere usata nella sua integrità, senza possibilità di sostituzioni di parti. Anche il prefazio deve rimanere invariato. Inoltre, presentando essa un compendio piuttosto vasto della storia della salvezza, che presuppone una conoscenza abbastanza approfondita della Sacra Scrittura, dovrebbe essere utilizzata di preferenza in ambienti preparati dal punto di vista biblico. I giorni sono quelli che non richiedono l'uso di un prefazio e di altre parti proprie del canone.

Sull'esempio del canone romano, che ha degli elementi propri ad alcune celebrazioni (l'*Hanc igitur*), le nuove preci eucaristiche prevedono uno speciale embolismo, che si può inserire nelle intercessioni, quando la Messa è celebrata per un defunto. Tale embolismo può essere inserito nella seconda e terza delle anafore; non nella quarta, di cui verrebbe a rompere la struttura unitaria.

5. - Il criterio di scelta delle preci non deve essere determinato unicamente dalla brevità dei testi, e dallo sviluppo che si vuole dare nel tempo alla celebrazione. Deve prevalere piuttosto il criterio dell'utilità pastorale e della formazione catechetica dei fedeli.

RISERVATO

NOTIFICAZIONE CIRCA ALCUNI CENTRI CULTURALI

La Sacra Congregazione per il Clero, con lettera n. 121631/I del 15.I. 1969, diretta al Cardinal Presidente della C.E.I., ha comunicato quanto segue:

Eminentissime Domine,

Veneratis obsequens mandatis haec Tibi pro munere duco significare.

Cum iam a prulimis annis constet s.d. Centra "Centre Intercultural de

Documentación" (C.I.D.O.C.) et "Center for Intercultural Formation" (C.I.F.) loci Cuernavaca, in Natione Mexicana, parum apta esse ad alumnos in sua missione rite instituendos cumque expectari nequeat ut res sat cito in melius reformantur, organa Sanctae Sedis quorum interest, omnibus attente ac mature perpensis, consilium inierunt devitandi ne amplius, in posterum, sacerdotes ac diaconi praedictis Centris frequentandis vel eorum activitatibus participandis destinentur..

Quae dum Te rogo ut cum Exc.mis Ordinariis istius Nationis in re interesse habentibus, opportuniore quo visum erit modo, communicare velis, quae par est reverentia Manus Tuas humillime deosculor ac permanere gaudeo..

Eminentiae Tuae Reverendissimae
add.mus in D.no

J. CARD. VILLOT, Praef.

CONSULTAZIONE DEI VESCOVI CIRCA LA BOZZA DI DOCUMENTO SU "MATRIMONIO E FAMIGLIA OGGI IN ITALIA"

In data 30.I.1969 (n. 229/69 di protocollo) veniva spedita a tutti i Membri della C.E.I. la seguente lettera circolare, a firma del Segretario Generale, che si riporta per documentazione:

Mi pregio rimettere copia di una bozza di documento sul tema "Matrimonio e famiglia oggi in Italia" per la richiesta consultazione dell'episcopato..

Il documento fu deliberato all'unanimità nell'Assemblea Generale del 1968. Questa l'stesura ci è stata trasmessa da S.E. Mons. Santo Quadri, Amministratore Apostolico di Pinerolo e incaricato per la redazione, con lettera del 30.XI.1968, accompagnata dalla seguente nota:

"Il testo è stato elaborato da un gruppo di genitori e di Sacerdoti presieduto da un Vescovo..